

## I RISULTATI DELL'INDAGINE

L'indagine, svolta tramite la somministrazione di un questionario *online* a **958 medici lombardi**, mostra come il **71,6%** dei medici indagati sospetta di aver sofferto di *burnout*, mentre il **59,5%** teme di poterne soffrire in futuro. Il rilievo psicometrico illustra inoltre come la prevalenza effettiva di una sintomatologia di rilievo clinico riconducibile al *burnout* sia pari a **18,5%**, mentre quella riconducibile a disturbi dello **spettro ansioso e depressivo** è pari a **31,9%** e **38,7%**. A soffrire maggiormente della condizione di *burnout* è il  **sesso femminile**, unito ad ansia, depressione e a una percezione bassa di autoefficacia – quest'ultimo elemento è condiviso con gli specializzandi; **una maggior anzianità di servizio** risulta essere un fattore protettivo, a cui vengono associati livelli più bassi di *burnout*, ansia e depressione. Non da ultimo, **l'87,4%** dei medici lombardi dichiara come la pandemia e l'avvento della quarta ondata pandemica abbia avuto effetti di media o grave entità sul proprio benessere lavorativo, nonostante il servizio in area COVID-19 non sia un fattore di per sé associabile a maggiori livelli di *burnout*, ansia o depressione. Ad impattare maggiormente sono invece le variabili soggettive percepite, quali la vicinanza di cari/colleghi aventi avuto gravi complicazioni legate all'infezione.